



Data 26 Nov 2021 Prot. 556145 Class.: Aa Prati. Fasc. Allegati n.

Oggetto: elementi per l'adeguamento delle strategie di testing.

Ai  
Direttori Generali  
Direttori Sanitari  
**Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere**  
**Istituto Oncologico Veneto**

E, p.c. Assessore alla Sanità - Servizi Sociali – Programmazione  
Socio Sanitaria  
Direttore Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare,  
Veterinaria  
Direttore Direzione Programmazione Sanitaria  
Direttore Generale Azienda Zero

L'attuale situazione epidemiologica sta evidenziando un aumento della circolazione virale ed una crescita dell'incidenza giornaliera dei nuovi casi positivi identificati.

In accordo con le indicazioni dell'ECDC e con le strategie che la Regione del Veneto ha adottato fin dalle prime fasi della pandemia COVID-19 è necessario attuare ogni sforzo possibile al fine di massimizzare la capacità di testing per contrastare la diffusione virale. In tale contesto, confermando l'importanza dei test molecolari come gold standard per l'identificazione di SARS-CoV-2, si evidenzia come l'ECDC afferma che i diversi test disponibili (molecolari e antigenici) contribuiscono alla capacità complessiva di testing, offrendo vantaggi in particolare quando la disponibilità dei test molecolari è più limitata rispetto alla necessità dettate dallo scenario epidemiologico.

Allo stato attuale, è necessario innanzitutto massimizzare la disponibilità di testing, limitando i test effettuati a richiesta dall'utenza (es. motivi di lavoro, viaggi all'estero, etc.) o per l'ottenimento del Green Pass.

Allo stesso tempo, sempre come evidenziato dall'ECDC, è necessario che le strategie di testing siano flessibili e vengano adattate alla situazione epidemiologica locale, alle dinamiche di popolazione e alle risorse disponibili a livello locale. Per tale ragione è necessario che l'offerta che le Aziende Sanitarie garantiscono sul territorio consideri prioritariamente i seguenti elementi:

- accesso prioritario e sempre tempestivo per i soggetti sintomatici;
- ospiti e pazienti delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali;
- operatori sanitari e socio-sanitari nei programmi di screening e nelle strategie generali di testing in considerazione del contatto con i soggetti/pazienti/ospiti vulnerabili;
- soggetti positivi per la definizione della guarigione e/o del termine dell'isolamento;

**Area Sanità e Sociale**

Palazzo Molin – S. Polo, 2513 – 30123 Venezia – tel. 041/2793455-1411-1473

e-mail: [area.sanitasociale@regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@regione.veneto.it) - pec.: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio 95VBT1



- contatti di caso al termine della quarantena;
- attività di contact tracing in ambito scolastico e nei contesti a maggior rischio di diffusione.

Nel caso la capacità di testing, considerata comunque la necessità di massimizzare la capacità totale, risulti comunque limitata in rapporto allo scenario epidemiologico, l'operatore di sanità pubblica, sulla base dell'inchiesta epidemiologica, può valutare di programmare il test ai contatti di caso positivo direttamente al termine del periodo di quarantena (7° o 10° giorno). In ogni caso, nelle attività di contact tracing, tutti i contatti che sviluppano sintomi (a prescindere dallo stato vaccinale) devono essere sottoposti a test. Inoltre, resta ferma l'indicazione, anche per i periodi di maggior circolazione virale, di mantenere il test iniziale, all'identificazione del contatto, laddove siano presenti soggetti vulnerabili (o con aumentato rischio di forme gravi di malattia) o laddove sia necessario attuare azioni finalizzate al contenimento di specifici cluster o focolai o nel contesto di maggior rischio di diffusione.

Si rappresentano inoltre alcuni aspetti previsti dalle indicazioni nazionali, che vanno considerati nell'organizzazione aziendale, laddove la disponibilità di RT-PCR sia limitata rispetto alle necessità richieste dallo scenario epidemiologico, al fine di garantire la sostenibilità delle strategie di testing e congrui tempi di refertazione.

Definizione di caso confermato	Per i casi positivi al test antigenico <u>non è sempre necessaria la conferma con test molecolare</u> , in base alla definizione di caso COVID-19 e alle indicazioni della circolare.	Circolare Ministero della Salute n. 705 del 8/01/2021-DGPRE
Soggetti con sintomi compatibili con COVID-19	Per i <u>soggetti con sintomi compatibili con COVID-19 (inclusi i bambini)</u> , come previsto per le situazioni ad alta prevalenza, se la capacità di RT-PCR è limitata o qualora sia necessario adottare con estrema rapidità misure di sanità pubblica al fine di interrompere le catene di trasmissione, <u>andrà considerato l'uso dei test antigenici rapidi</u> .  Nei contesti in cui sono presenti soggetti vulnerabili, in presenza di un forte sospetto clinico o nel caso di maggior rischio di diffusione, in caso di test antigenico negativo, è opportuna una conferma con test molecolare.	Circolare Ministero della Salute n. 705 del 8/01/2021-DGPRE
Sospensione della quarantena	Il termine della quarantena (sia per i soggetti vaccinati che non vaccinati) può essere definita dalla <u>negatività anche di un test antigenico</u> oltre che molecolare.	Circolare Ministero della Salute n. 36254 del 11/08/2021-DGPRE

Si rappresenta quindi di considerare tutti gli elementi sopra evidenziati in funzione dello scenario e dell'organizzazione aziendale, comunicando le indicazioni aziendali a tutti gli operatori coinvolti (inclusi MMG e PLS).

Ringraziando della collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale  
Area Sanità e Sociale  
Dr. Luciano Flor

**Area Sanità e Sociale**

Palazzo Molin – S. Polo, 2513 – 30123 Venezia – tel. 041/2793455-1411-1473

e-mail: [area.sanitasociale@regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@regione.veneto.it) - pec.: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio 95VBT1